

La nostra avventura di Manuela Catania

Racconto il mio parto, per condividere la meravigliosa esperienza di diventare mamma assecondando il corpo e le sensazioni che la natura ci ha donato nel momento più importante della nostra vita: la Nascita dei nostri Bambini. Piccoli cuccioli, che inizi ad amarli nel momento che li porti dentro di te per poi esplodere l'amore quando li vedi per la prima volta mentre smettono di piangere al suono della voce materna e li accogli nel caldo seno.

Tutto questo per me ha inizio la notte del 13 luglio con la rottura del sacco amniotico, con molta calma, iniziamo con mio marito (presenza fondamentale) questa avventura nell'accogliente ospedale di Spoleto, diversamente dalla prima figlia che pur essendo stato un meraviglioso parto, sentivo stavolta la voglia di viverlo diversamente: più intensamente e protagonista degli eventi.

Ciò l'ho trovato all'ospedale di Spoleto, tutti gentili, tutto molto accogliente, una volta che entri all'ospedale non sei paziente, ma una donna speciale che sta per mettere alla luce una nuova vita, cosa che per loro può diventare una routine ma che invece non lo è, ti fanno sentire di essere protagonista, coccolata e capita.

E così che in questa atmosfera finalmente alle 15:00 inizia il travaglio, e da quel momento in poi, sono entrata in una nuova dimensione, luce soffuse, note musicali che accompagnavano le mie contrazioni, la presenza tacita e partecipe di mio marito, e le carezze, i sussurri e le coccole di un'ostetrica mai conosciuta ma che in quell'attimo mi faceva sentire libera di assecondare il mio corpo e con delle pezze calde mi rendeva più sopportabile il dolore. Non ero io a dipendere dal suo volere ma viceversa. Il dolore da nemico diventava un alleato che da lì a poco ci avrebbe dato la seconda gioia della nostra vita. Mente e corpo andavano in perfetta sintonia, circondata da tutto ciò ho sentito il nostro bambino lungo il canale del parto, i suoi movimenti, il suo varco verso la vita, ed è così che alle ore 18:06 è nato il nostro piccolo Alessandro, nell'intimità di una stanza che per quelle primissime ore è diventata un piccolo tetto dove il nostro piccolo è rimasto a ciucciare, coccolato dal profumo che lo aveva cullato per i nove mesi, e dall'amore di mamma e papà, senza rumori, senza caos ma solo **Noi!**

Catania Manuela